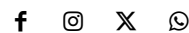




► 13.2 ^C Città del Vaticano



La voce degli ultimi

Venerdì 21 Novembre 2025

ATTUALITA' ▾ EDITORIALI ▾ COPERTINA ▾ LA VOCE DEGLI ULTIMI ▾ RELIGIONE ▾ MEDIA ▾ STORICO 

IN EVIDENZA

"Pari Diritti": comunità, famiglie e bene comune per il futuro dei bambini

Le azioni di tutela dell'infanzia messe in campo nell'ambito del progetto "Paripasso" in occasione del Festival dell'Infanzia "Pari Diritti" spiegato a Interris.it dalla dott.ssa Dafne Guida,

ARTICOLI CORRELATI

OPINIONE

**Presentazione di
Maria al tempio:
cosa ci ricorda
questa festa**
**GUALTIERO
SABATINI**

presidente della cooperativa Stripes

di Christian Cabello

21 Novembre 2025



Foto di thedamw da Pixabay

I **diritti dei bambini** rappresentano un pilastro fondamentale per la **costruzione di società giuste, inclusive e orientate al futuro**. Ogni bambino, indipendentemente dal contesto in cui nasce, deve poter beneficiare di protezione, cura, educazione e **pari opportunità di crescita**. Garantire questi diritti significa riconoscere il valore della persona sin dai primi anni di vita e **assumersi la responsabilità collettiva** di tutelarne il benessere. È un impegno etico, sociale e civile che interpella l'intera comunità. Interris.it, in merito a questi argomenti e al **Festival dell'Infanzia "Pari Diritti"**, ha intervistato la dott.ssa **Dafne Guida**, presidente della cooperativa Stripes.



Foto di Hannah Busing su Unsplash

ESTERI

Ucraina, truppe
russe
conquistano
Kupyansk

REDAZIONE

BRASILE

Cop30, Guterres
ai negoziatori:
"Impegnatevi
per un
compromesso
ambizioso"

REDAZIONE

LA
CELEBRAZIONEParolin:
"Imploriamo
una pace giusta
e duratura per
l'Ucraina"

REDAZIONE

MONDO

Mohammed
(Onu):
"Industria
sostenibile e
innovativa per
una nuova era
di crescita
dell'A..."

REDAZIONE

AUTORE



CHRISTIAN CABELLO

ARTICOLI DI ALTRI
AUTORI

SOCIALE

Karamoja: la
speranza che
nasce tra i
giovani grazie
ad "Africa
Mission"CHRISTIAN
CABELLO

L'INTERVISTA

"Laboratorio
Bene Comune":
la democrazia
nel solco del
Beato Teresio
OlivelliCHRISTIAN
CABELLO

COPERTINA

L'intervista

Dottorressa Guida, come nasce e quali obiettivi ha il Festival dell'Infanzia Pari Diritti?

“Il Festival dell'Infanzia 'Pari Diritti' è stato ideato come un'occasione per sottolineare l'importanza delle attività del progetto Paripasso. L'evento si svolge in contemporanea nei cinque hub sociali attivati nelle quattro regioni coinvolte – Puglia, Campania, Lazio e Lombardia. È un momento di racconto e condivisione **con** famiglie e operatori, per mostrare a che punto siamo nell'attuazione del progetto, finanziato da **Con i Bambini**. Stripes, capofila della rete, collabora con numerosi enti del terzo settore impegnati in azioni specifiche sui cinque territori, oltre a partner trasversali come il Politecnico di Milano e Fondazione Mission Bambini. Il festival è quindi un'occasione per narrare ciò che è stato fatto e per rilanciare le attività di Paripasso. Si svolge fino a sabato: è iniziato ieri pomeriggio, con l'accensione dell'albero di Natale nel comune capofila di Desio, e proseguirà con workshop, conferenze, laboratori e spettacoli teatrali. Il tema centrale è quello dei diritti dei bambini, affrontato a 360 gradi. Per lavorare realmente su questi diritti, coinvolgiamo famiglie e bambini in laboratori dedicati, ad esempio, al diritto al gioco, all'identità, alla pace e ad altri aspetti fondamentali per la crescita”.

La **povertà educativa** è un fenomeno in crescita. Che ruolo può avere la comunità educante per contrastarla?

“La **povertà educativa** è una ferita silenziosa, e gli ultimi dati mostrano una situazione sempre più complessa e grave. Limita profondamente le opportunità dei bambini, non solo sul piano cognitivo, ma anche nella loro capacità di immaginare un futuro diverso. Per questo la comunità educante – famiglie, scuole, istituzioni e associazioni – ha un ruolo centrale e insostituibile. Il contrasto alla **povertà educativa** non può essere delegato a un unico attore: è un impegno collettivo che richiede la partecipazione e la responsabilità di tutti. Dobbiamo riscoprire quella che io chiamo la pedagogia di comunità: trasformare luoghi e servizi in veri spazi di aggregazione e apprendimento condiviso. È ciò che stiamo cercando di fare con gli hub, concependo l'infanzia come un'opportunità per far crescere l'intera comunità. La comunità educante può fare moltissimo per ridurre la **povertà educativa**, e il nostro lavoro va esattamente in questa direzione”.

Quali azioni sta portando avanti la cooperativa Stripes?

“Stiamo lavorando su più fronti. Da un lato, vogliamo rendere gli hub ad alta densità educativa spazi permanenti, capaci di restare attivi anche dopo la conclusione del progetto. Accolgono bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie, soprattutto nei primi mesi di vita, e vorremmo che continuassero a essere sostenuti dalle reti territoriali, dalle amministrazioni pubbliche, dalle scuole e dal terzo settore. L'obiettivo è integrarli stabilmente nei servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio, così da offrire un aiuto concreto alle famiglie in situazioni di difficoltà. Un altro elemento fondamentale è la creatività pedagogica, che per noi significa non limitarci a replicare modelli standard, ma sperimentare nuovi linguaggi, favorire il pensiero riflessivo, incoraggiare i genitori a partecipare attivamente con iniziative come banche del tempo, gruppi teatrali o piccoli progetti imprenditoriali. Vogliamo che la creatività diventi il motore che alimenta la continuità degli hub”.

Somalia: storia e attualità di un'emergenza umanitaria continua

CHRISTIAN
CABELLO

L'INTERVISTA

Ai margini dell'Europa: la rotta balcanica tra speranze infrante e dignità

CHRISTIAN
CABELLO

L'INTERVISTA

“Pace come bene comune”: il futuro di fraternità del Mediterraneo

CHRISTIAN
CABELLO

Quale messaggio lancia il Festival sulla tutela dei diritti dell'infanzia?

“Il messaggio del festival è chiaro: la tutela dei diritti dei bambini non è solo una celebrazione, è un impegno comunitario. Difendere i diritti significa combattere l'emarginazione e fare in modo che questo tema appartenga a tutti, non solo agli addetti ai lavori. Vogliamo che i bambini credano nel potere trasformativo delle loro azioni e che le famiglie riscoprano quanto l'educazione condivisa possa cambiare il futuro. Il nostro slogan è Accendiamo i diritti: accendiamo l'albero di Natale, e insieme accendiamo l'attenzione sui diritti dei bambini, che devono diventare un riferimento imprescindibile per ripensare ogni progetto educativo, oggi e domani”.



TAGS BAMBINI PARIPASSO DAFNE GUIDA

ARTICOLO PRECEDENTE

Il lavoro: fondamento dell'etica personale e comunitaria

Ricevi sempre le ultime notizie

Ricevi comodamente e senza costi tutte le ultime notizie direttamente nella tua casella email.

NEWSLETTER

Stay Connected

Seguici sui nostri social !



Scrivi a In Terris

Per inviare un messaggio al direttore o scrivere un tuo articolo:

SCEGLI UN'OPZIONE

ARTICOLI RECENTI

ATTUALITA' EDITORIALI COPERTINA LA VOCE DEGLI ULTIMI RELIGIONE MEDIA

ESTERI

Ucraina, truppe russe conquistano Kupyansk

REDAZIONE

BRASILE

Cop30, Guterres ai negoziatori: "Impegnatevi per un compromesso ambizioso"

REDAZIONE

LA CELEBRAZIONE

Parolin: "Imploriamo una pace giusta e duratura per l'Ucraina"

REDAZIONE

MONDO

Mohammed (Onu): "Industria sostenibile e innovativa per una nuova era di crescita dell'Africa"

REDAZIONE

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pichetto: "Fase due 3DEN, 23 milioni per innovare sistemi energetici Paesi in via di sviluppo"

REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE

[Privacy Policy](#) [Cookies Policy](#) [Collabora Con Noi](#)

© 2024 - IN TERRIS

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014



Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni

